

gli uomini. Ora ci chiede di riconoscerlo come nostro Salvatore. Esprimiamo questa fede abbandonandoci in fiduciosa preghiera, nella disponibilità a portare nel mondo la sua Parola. Preghiamo insieme e diciamo:

Noi ci affidiamo a te, o Signore.

Guarda, Signore, la tua Chiesa sparsa in tutto il mondo, che continua ad annunciare il Vangelo. Nella difficoltà e nelle debolezze, sappia trovare in te la sua forza, preghiamo.

Guarda, Signore, i tuoi ministri e missionari, che hanno il compito di guidare le comunità cristiane. Siano modelli per il loro gregge e trovino in te gioia e fiducia, preghiamo.

Guarda, Signore, l'umanità incerta e smarrita. Donale sempre profeti di speranza, capaci di una parola incisiva e dotati di un'autentica umanità, preghiamo.

Guarda, Signore, tutti gli uomini di buona volontà, che si affannano nelle incertezze della vita. Non lasciarli mai soli e rafforzali nei loro intenti, preghiamo.

Cel. Padre Santo, che hai donato al mondo il tuo Figlio Gesù, che ha subito il rifiuto e l'umiliazione, aiutaci a camminare come suoi discepoli, anche nel momento dell'incomprensione e della fatica della testimonianza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, quante volte preferiamo ripetere formule piuttosto che lasciarci trasportare dallo Spirito nella grandezza della missione che ci chiami! Per fortuna che ci vieni a trovare, ad abitare in noi per affinarci a comprendere i progetti del Padre come hai saputo fare tu. Aiutaci ad essere ricolmi di spirito per rialzarci ed essere capaci di profezia

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo ...

Canti proposti:

inizio: n. 18 Il giorno del Signore

offertorio: n. 2 A te Signor leviamo i cuori

Comunione: n. 4 Camminerò

Avvisi:

Si sono uniti in matrimonio, per testimoniare l'amore di Cristo: Sanfilippo Alessandro e Jeanpierre Jessica (27.06)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Coco Maria (04.07)

5 luglio 2015

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La giustizia è infinita e l'uomo è invitato a proclamarla perché possa essere realizzata per la salvezza di tutti. Lo Spirito ci può far percepire la grandezza e l'importanza del suo annuncio affinché diventiamo vera immagine di Dio

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che col tuo spirito ci innalzi alla dignità di figli, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che con il tuo amore cerchi di renderci tutti fratelli, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che riconosci le nostre difficoltà ad accoglierti, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, togli il velo dai nostri occhi e donaci la luce dello Spirito, perché

sappiamo riconoscere la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio e nella nostra infermità umana sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Ez 2,2-5)

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 122)

Rit: I nostri occhi sono rivolti al Signore.

A te alzo i miei occhi, a te che siedi nei cieli. Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni.

Come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, siamo già troppo sazi di disprezzo, troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

SECONDA LETTURA (2Cor 12,7-10)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Cf Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

VANGELO (Mc 6,1-6)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle

sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il 6 aprile dello scorso anno abbiamo incontrato per la prima volta Ezechiele; chi vuole rivedere l'introduzione ricuperi quel foglietto. Qui mi limito a ricordare che i primi capitoli (1-24) raccolgono gli oracoli diretti agli abitanti di Gerusalemme che son rimasti in città dopo la prima deportazione (597aC.) in cui Nabucodonosor portò a Babilonia il re e i nobili del paese. I rimasti in città approfittano dei beni confiscati ai deportati dimenticando le raccomandazioni della Legge.

Il nostro brano è l'investitura della missione di profeta e fa seguito a una visione nel cielo che Ezechiele ha a 30 anni, età in cui un sacerdote poteva incominciare a entrare nel Santo dei Santi del Tempio.

Noi non abbiamo questa fortuna di "vedere il paradiso", ma usufruiamo dello stesso dono e dello stesso atteggiamento di Dio verso Ezechiele: come lui siamo poveri uomini rialzati dallo Spirito, prima di tutto per essere in grado di ricevere la Parola di Dio.

Per noi che veniamo dalla meditazione sulla resurrezione propostaci domenica scorsa dal libro della Sapienza (andremo oltre la morte perché partecipiamo della Giustizia (Dio) che è immortale, questa brevissima introduzione ci deve aiutare ad andare avanti nella gioia: è lo Spirito che ci rialza, è Lui che ci permette di stare davanti a Dio "alla pari", pur guardan-

do la distanza tra Creatore e creatura, e non in atteggiamento di schiavitù, è Lui che ci dispone all'accoglienza della Parola divina. Senza, chi siamo? Come quelli che il profeta incontrerà: ribelli, testardi e dal cuore indurito.

Per grazia siamo quelli che siamo e per grazia siamo elevati ad essere strumento di salvezza per gli altri. E pensare che, culturalmente, abbiamo avuto una preparazione che sottolineava la salvezza personale legata alle nostre opere buone!

Siamo strumenti di salvezza per gli altri anche se questi sono ribelli, testardi e dal cuore indurito.

Ma siamo tanto diversi? Proviamo a metterci al loro tempo e confrontiamolo col nostro comportamento: in che cosa può essere consistita la "ribellione" se non approfittare dei beni confiscati? Anche noi non ci facciamo scupolo se riusciamo a far fortuna sulla sfortuna altrui, ma così facendo non siamo custodi degli altri affinché, risollepati, siano subito nella condizione di "prosperità" che avevano prima della loro sfortuna (è l'esempio di Booz nel libro di Rut, lo spirito della seconda parte dei comandamenti). Già il profeta Amos aveva attaccato questo modo di fare.

Sono poi testardi, perché non hanno fatto tesoro dell'esperienza dei padri (da Abramo all'inserimento in Canaan, alla buona gestione di Davide) La testimonianza della giustizia come espressione dell'attenzione di Dio verso gli altri non è più la base della formazione della coscienza.

Ma quanto siamo legati anche noi a questo spirito di corresponsabilità e fraternità? Una volta bastava "uno sguardo" per richiamare "all'ordine", un chiarimento, magari acceso, per ripartire, ma oggi si è subito in tribunale per una buona fortuna di giudici e avvocati e per un buon danno alle nostre tasche.

Dal cuore indurito. Avevano assistito alla prima deportazione, stavolta solo dell'élite della società, e non avevano imparato che quel modo di fare che avevano, di opportunismo e disdegno, avrebbe attirato nuovamente l'intervento di Nabucodonosor, come succederà nel 587 aC.

Almeno noi europei, da una sessantina d'anni,

abbiamo imparato a metterci insieme per non aver più guerre tra di noi, ma ci siamo messi insieme "come mercato" (MCE, anche se diciamo che siamo UE) e ora ci accorgiamo che non basta: gli operai che vengono dall'Est ci rubano il lavoro perché costano meno, le imprese si delocalizzano ad Est perché il costo del lavoro e le imposte sono meno gravose ...

Allora come oggi la testimonianza profetica a tutti i livelli è difficile perché sembra che il messaggio che portiamo non sia una Buona Notizia; ci chiede di ricercare forme di convivenza sempre più fraterne e trans nazionali, a cercare formule per una nuova redistribuzione dei beni (che non venga per rivoluzione), ci chiede di superare la diffidenza di chi viene tra noi per valorizzarne il bene presente.

Nonostante questo dobbiamo esser fiduciosi: la fecondità del ministero profetico non dipende dall'accettazione degli uomini, ma dal lavoro della Grazia nel cuore di ognuno

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù ha conosciuto l'incomprensione e l'ostilità de-